

RISPOSTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA ALLA RELAZIONE SPECIALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA:

"SOSTEGNO DELL'FSE PER CONTRASTARE LA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA: NECESSITÀ DI MISURE MEGLIO MIRATE, ADATTATE, E MONITORATE"

SINTESI

I. A norma dell'articolo 3 del regolamento relativo al periodo 2014-2020, sostenere le persone, comprese le persone svantaggiate come i disoccupati di lunga durata, costituisce l'obiettivo principale del Fondo sociale europeo.

Le conclusioni del Consiglio del 2016 sull'inserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro hanno evidenziato il ruolo fondamentale del Fondo sociale europeo (FSE) quale principale strumento finanziario dell'Unione per combattere la disoccupazione di lunga durata.

A livello dell'UE gli Stati membri hanno concordato il pilastro europeo dei diritti sociali che sancisce i principi e diritti essenziali per mercati del lavoro equi e ben funzionanti, in cui si afferma esplicitamente che ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le proprie prospettive occupazionali (principio 4), ribadendo in tal modo gli elementi chiave della raccomandazione.

Dal 2014 alla fine del 2020, l'FSE e l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) hanno sostenuto 5,9 milioni di disoccupati di lunga durata, realizzando pertanto in modo efficace la loro missione e offrendo nuove opportunità alle persone che si trovano più ai margini del mercato del lavoro.

IV. La priorità di investimento (di seguito "PI") del Fondo sociale europeo (FSE) "accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori" (PI 8.i) è l'unica che si riferisce specificamente ai disoccupati di lunga durata. È tuttavia importante evidenziare anche la PI (9.i) "inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità", che ha svolto un ruolo essenziale nel rispondere alle esigenze di questo gruppo destinatario, in particolare attraverso interventi olistici che comportano sia misure di attivazione che la fornitura di servizi abilitanti come l'alloggio, l'assistenza sociale e l'assistenza sanitaria. La Commissione osserva che, al momento dell'audit, 1,6 milioni di disoccupati di lunga durata erano sostenuti nell'ambito della PI 8.i e altri 1,8 milioni nell'ambito della PI 9.i.

VI. L'FSE è il principale strumento del bilancio dell'UE per gli investimenti a favore delle persone. Gli Stati membri sostengono tuttavia anche i disoccupati, compresi quelli di lunga durata, attraverso misure e programmi nazionali.

Nel negoziare i programmi FSE per il periodo 2014-2020 la Commissione ha fortemente incoraggiato gli Stati membri a selezionare le priorità di investimento più adeguate per affrontare le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese. La Commissione ha inoltre suggerito che gli Stati membri attribuiscono una massa critica di finanziamenti dell'FSE a queste sfide più importanti.

VII. L'approccio individuale è un elemento fondamentale della raccomandazione del Consiglio agli Stati membri del 15 febbraio 2016 sull'integrazione dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro. La Commissione promuove l'uso di un approccio personalizzato per rispondere alle esigenze dei disoccupati di lunga durata. Tale approccio era un requisito per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG), ma non si trattava di un requisito per i finanziamenti dell'FSE.

VIII. Nel corso del periodo 2014 - 2020 si è prestata particolare attenzione al raggiungimento del giusto equilibrio tra oneri amministrativi ragionevoli e requisiti di monitoraggio. Alcuni nuovi elementi sono stati introdotti nel quadro di monitoraggio e valutazione per ottenere dati significativi e più completi. Uno di questi è l'introduzione di indicatori comuni di output e di risultato, che hanno contribuito a ridurre gli oneri amministrativi e a facilitare l'aggregazione e l'ottenimento di dati più affidabili.

IX. Primo trattino - La Commissione accetta la raccomandazione.

In sede di negoziazione dei programmi la Commissione ricorderà la necessità di individuare meglio i disoccupati di lunga durata negli Stati membri e nelle regioni in cui la disoccupazione di lunga durata è ancora elevata.

Secondo trattino - La Commissione accetta la raccomandazione.

La Commissione assisterà gli Stati membri a garantire un approccio personalizzato nell'attuazione delle misure di attivazione per i disoccupati di lunga durata nel contesto del comitato FSE+.

Terzo trattino - La Commissione accetta la raccomandazione.

Le valutazioni esamineranno una serie di gruppi di destinatari, comprese i disoccupati di lunga durata, per tutti gli obiettivi tematici, in quanto tutti svolgono un ruolo nel successo delle azioni rivolte ai disoccupati di lunga durata o ad altri gruppi svantaggiati. Le buone pratiche saranno individuate ove possibile e le "azioni reattive" saranno condivise tra la Commissione e gli Stati membri.

INTRODUZIONE

03. Il riesame trimestrale di *Employment and Social Developments in Europe* (ESDE) del settembre 2021 dimostra che l'economia e il mercato del lavoro dell'UE hanno iniziato a riprendersi dalla pandemia di COVID-19 con tassi di occupazione e disoccupazione quasi analoghi a quelli precedenti alla crisi.

23. La priorità di investimento (di seguito "PI") del FSE "accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori" è l'unica che si riferisce specificamente ai disoccupati di lunga durata. Tuttavia è importante sottolineare che la PI "inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità" ha svolto un ruolo essenziale nel rispondere alle esigenze di questo gruppo di destinatari.

La Commissione osserva che, al momento dell'audit, 1,6 milioni di disoccupati di lunga durata erano sostenuti nell'ambito della PI 8.i e altri 1,8 milioni nell'ambito della PI 9.i (inclusione sociale).

25. Gli Stati membri hanno sostenuto la disoccupazione di lunga durata attraverso la PI 8.i o altre priorità. Alla luce dei requisiti di concentrazione tematica, alcuni Stati membri hanno anche deciso di affrontare tali sfide con finanziamenti nazionali.

Gli investimenti necessari per l'inclusione sociale dei disoccupati di lunga durata possono essere sostenuti, ad esempio, nell'ambito dell'obiettivo tematico 9.

Nell'ambito di questo obiettivo tematico, gli Stati membri possono, ad esempio, sostenere percorsi integrati che combinino varie forme di misure di occupabilità, quali sostegno personalizzato, consulenza, orientamento, accesso all'istruzione e alla formazione generale e professionale, nonché accesso ai servizi, in particolare ai servizi sanitari e sociali, all'assistenza all'infanzia e ai servizi internet.

28. Come indicato nella seconda relazione semestrale di attuazione, lo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE) è riuscito ad

attenuare il grave impatto socioeconomico causato dalla pandemia di COVID-19. Si stima che le misure nazionali per il mercato del lavoro sostenute da SURE abbiano ridotto il numero di persone disoccupate di quasi 1,5 milioni unità nei 19 Stati membri beneficiari nel 2020. Il 4 marzo 2021 la Commissione ha presentato una raccomandazione relativa a un sostegno attivo ed efficace all'occupazione in seguito alla crisi COVID-19 (EASE) che delinea un approccio strategico per passare gradualmente dalle misure di emergenza adottate per preservare posti di lavoro durante la pandemia alle nuove misure necessarie per una ripresa fonte di occupazione. Nell'ambito di EASE la Commissione invita gli Stati membri a utilizzare i fondi UE disponibili, comprese le nuove risorse messe a disposizione dal programma NextGenerationEU, in particolare lo strumento per la ripresa e la resilienza e REACT-EU (assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa).

29. Con le iniziative di investimento in risposta al coronavirus (CRII e CRII+) seguite da REACT-EU, la Commissione ha dimostrato la sua reattività di fronte a una crisi sociale, economica e sanitaria senza precedenti e la sua capacità di affrontarla proponendo soluzioni a breve, medio e lungo termine.

Ad esempio, per quanto riguarda la Slovacchia, l'importo di "oltre 1 miliardo di EUR" copre anche le risorse CRII+ per la COVID-19 (risorse riassegnate dal Fondo europeo di sviluppo regionale) in risposta alla pandemia al fine di finanziare i programmi di lavoro a breve termine (STWS).

Prima della COVID-19 il finanziamento dell'Unione nell'ambito dell'obiettivo tematico 8 ammontava a 796 milioni di EUR.

OSSERVAZIONI

37. La Commissione osserva che, al momento dell'audit, 1,6 milioni di disoccupati di lunga durata erano sostenuti nell'ambito della PI 8.i e altri 1,8 milioni nell'ambito della PI 9.i (inclusione sociale).

38. Per il periodo 2021-2027 la Commissione intende escludere la creazione diretta di posti di lavoro a tempo determinato da parte dei comuni, a meno che non sia accompagnata da una componente di miglioramento delle competenze.

40. Gli Stati membri hanno avuto la possibilità di affrontare le sfide individuate nei documenti di sintesi per paese con finanziamenti dell'UE o nazionali.

41. La Commissione e i legislatori non hanno ritenuto necessario creare una priorità di investimento dedicata per i disoccupati di lunga durata nella legislazione sui Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020, anche al fine di evitare inutili complessità.

Dal 2014 alla fine del 2020, l'FSE e l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) hanno sostenuto 5,9 milioni di disoccupati di lunga durata, realizzando pertanto in modo efficace la loro missione e offrendo nuove opportunità alle persone che si trovano più ai margini del mercato del lavoro.

45. Con la raccomandazione del Consiglio del 2020 sulla garanzia per i giovani rafforzata, gli Stati membri si sono impegnati a porre un accento particolare sul sostegno ai giovani che si trovano più ai margini del mercato del lavoro, riducendo il rischio il cosiddetto effetto "scrematura".

46. La Commissione è consapevole del rischio e continua a monitorare la situazione per individuare l'eventuale verificarsi di tale effetto.

47. Alla fine del 2020 l'FSE e l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) avevano sostenuto 5,9 milioni di disoccupati di lunga durata nell'ambito di tutte le priorità di investimento. Solo il 35 % di questi disoccupati di lunga durata è stato sostenuto nell'ambito della priorità d'investimento "accesso all'occupazione".

48. L'FSE è il principale strumento del bilancio dell'UE per gli investimenti a favore delle persone. Gli Stati membri sostengono tuttavia anche i disoccupati, compresi quelli di lunga durata, attraverso misure e programmi nazionali.

Nel negoziare i programmi FSE per il periodo 2014-2020 la Commissione ha fortemente incoraggiato gli Stati membri a selezionare le priorità di investimento più adeguate per affrontare le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese. La Commissione ha inoltre suggerito che gli Stati membri attribuiscono una massa critica di finanziamenti dell'FSE a queste sfide più importanti.

49. La Commissione ritiene che l'FSE sia uno strumento efficace per sostenere le persone che si trovano più ai margini del mercato del lavoro. Quasi il 75 % del numero totale di partecipanti sostenuti dall'FSE era disoccupato, disoccupato di lunga durata o inattivo.

50. La programmazione è un esercizio complesso in quanto deve affrontare numerose sfide negli Stati membri.

In paesi come l'Irlanda i finanziamenti dell'UE rappresentano meno del 3 % dei finanziamenti pubblici. La Commissione deve pertanto operare scelte di finanziamento strategiche che, a parte le condizioni normative applicabili in questo caso, si basano anche sul principio del miglior rapporto qualità/prezzo. In Irlanda l'azione a favore dei disoccupati di lunga durata è stata attuata utilizzando finanziamenti nazionali. I disoccupati di lunga durata non hanno pertanto subito ripercussioni negative per la decisione di ritirare il progetto dal programma.

Per quanto riguarda l'Italia il sostegno è stato, ed è, significativo. Le iniziative dell'FSE e dell'IQG, nell'ambito di diverse priorità di investimento, hanno coinvolto finora (31.12.2020) oltre 1,1 milioni di disoccupati di lunga durata (1 108 038), un numero significativo.

Inoltre gli Stati membri possono decidere di sostenere alcune delle principali sfide con finanziamenti nazionali piuttosto che con fondi dell'UE. I finanziamenti dell'FSE dovrebbero essere considerati parte di una più ampia strategia di investimento.

57. La Commissione e gli Stati membri hanno ritenuto che nella stragrande maggioranza dei casi una modifica del programma non fosse necessaria per dare seguito alla raccomandazione, in quanto le pertinenti priorità di investimento erano già state selezionate in quasi tutti gli Stati membri.

65. Il sistema comune di indicatori dell'FSE ha dovuto equilibrare le principali esigenze di informazione a livello dell'UE con i costi di produzione delle informazioni e pertanto non è stata mantenuta una ripartizione per gruppo di destinatari nei negoziati con gli Stati membri.

I 32 indicatori comuni dell'FSE (12 dei quali sono utilizzati anche per l'IQG) sono comunicati per tutte le priorità di investimento e per tutte le azioni. Tale approccio garantisce informazioni universali e comparabili su quanto realizzato da tutto il fondo.

L'approccio degli indicatori comuni di risultato incentrati sul principale tipo di risultato (non ripartiti per gruppo di destinatari) è stato adottato per il regolamento FSE+ relativo al periodo 2021-2027.

68. Si veda la risposta della Commissione al paragrafo 65.

73. La Commissione intende effettuare ulteriori valutazioni del sostegno del FSE ai disoccupati di lunga durata nei prossimi anni, dopo il completamento del periodo 2014-2020, oltre ai due studi cui fa riferimento la Corte dei conti europea.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

78. Si vedano anche le risposte della Commissione ai paragrafi 65 e 68.

Raccomandazione 1– Destinare il sostegno per l'"accesso all'occupazione" dell'FSE ai disoccupati di lunga durata laddove la disoccupazione di lunga durata sia elevata

La Commissione accetta la raccomandazione.

In sede di negoziazione dei programmi la Commissione ricorderà la necessità di individuare meglio i disoccupati di lunga durata negli Stati membri e nelle regioni in cui la disoccupazione di lunga durata è ancora elevata.

Raccomandazione 2 – Collegare il sostegno dell'FSE per l'"accesso all'occupazione" a un approccio personalizzato per i disoccupati di lunga durata

La Commissione accetta la raccomandazione.

La Commissione assisterà gli Stati membri a garantire un approccio personalizzato nell'attuazione delle misure di attivazione per i disoccupati di lunga durata nel contesto del comitato FSE+.

Raccomandazione 3 – Valutare i risultati conseguiti dal sostegno dell'FSE per l'"accesso all'occupazione" in termini di disoccupazione di lunga durata

La Commissione accetta la raccomandazione.

Le valutazioni esamineranno una serie di gruppi di destinatari, comprese i disoccupati di lunga durata, per tutti gli obiettivi tematici, in quanto tutti svolgono un ruolo nel successo delle azioni rivolte ai disoccupati di lunga durata o ad altri gruppi svantaggiati. Le buone pratiche saranno individuate ove possibile e le "azioni reattive" saranno condivise tra la Commissione e gli Stati membri.